



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

Parere sullo

schema di decreto del Ministro dell'istruzione recante la disciplina dei poli a orientamento artistico e performativo di cui all'articolo 11, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60

approvato nella seduta plenaria n. 66 del 17/11/2021

tenutasi in modalità telematica nel rispetto delle misure governative contro la diffusione pandemica in atto

Premessa

Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI) esprime perplessità in merito alla richiesta del parere *“su schema di decreto del Ministro dell'istruzione recante la disciplina dei poli a orientamento artistico e performativo di cui all'articolo 11, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60”* in quanto il CSPI aveva già espresso il suo parere in data 18 aprile 2018 su un analogo decreto mai adottato. Le risorse finanziarie previste dal primo Piano delle Arti (DPCM 30 dicembre 2017, *"Adozione del piano delle Arti"* ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 60), seguito dal recente rinnovo triennale attraverso il nuovo DPCM 12 maggio 2021 sono state assegnate nelle more dell'emanazione del Decreto stesso con riferimento a quanto indicato dall'art. 11 del suddetto decreto legislativo n. 60.

L'obiettivo di istituire i Poli è quello di ottimizzare l'utilizzo delle risorse professionali, strumentali e finanziarie, non potendo ad oggi implementare in maniera diffusa e ordinamentale l'insegnamento dei linguaggi artistici e performativi.

L'intervento, seppur preveda la valorizzazione di un numero limitato di scuole o di reti di scuole d'eccellenza può rappresentare una sorta di avanguardia nell'ambito di specifici settori del sistema educativo soprattutto se è servito e servirà a valorizzare il coordinamento delle innumerevoli iniziative curriculari e/o extracurriculari diffusamente presenti nelle istituzioni scolastiche.

In questo senso andrebbe esplicitato nell'articolato il riconoscimento di accordi di rete e di progetti già avviati e sperimentati alla data dell'entrata in vigore del decreto in esame, ossia il 1° settembre 2023.

Il CSPI evidenzia che non sono stati ripresi nello schema di Decreto in esame alcuni punti indicati nel Piano delle Arti, allegato A al DPCM 12 maggio 2021. In particolare nel paragrafo 5 *“Misure ed azioni del Piano triennale delle arti”* è prevista al punto a)2 (pag. 11) la *«realizzazione di un "Portale delle arti" sui «temi della creatività» in collaborazione con INDIRE finalizzato anche alla selezione di buone pratiche e alla loro implementazione ai fini della più ampia condivisione e diffusione»* e al punto a)4 (pag. 12) la *«realizzazione, in collaborazione con INDIRE, di un monitoraggio quali-quantitativo con verifiche in itinere e produzione di un report finale contenente la descrizione delle attività realizzate e i principali risultati conseguiti alla fine del triennio»* indicazioni utili alla semplificazione delle procedure che potrebbero essere inserite nell'articolato (art. 9 e 11).



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

Sempre nel Piano delle Arti al punto a)3 (pag. 11) è prevista l'individuazione di otto scuole polo a livello nazionale che, in accordo con il gruppo nazionale per l'attuazione del Piano, supportano, tra le altre attività, anche i "Poli Artistici", azione specifica indicata anche nel punto b)1 (pag. 12): *«l'individuazione in collaborazione con gli UU.SS.RR. di referenti regionali per l'attuazione del Piano triennale delle arti, chiamati a coordinarsi con i soggetti del sistema coordinato per la promozione dei "temi della creatività" presenti sul territorio, per facilitare le collaborazioni tra istituzioni scolastiche e le costituzioni di reti, anche avvalendosi del supporto delle scuole polo nazionali»* di cui non si trovano riferimento nello Schema di Decreto in esame.

In relazione al testo del decreto in esame, il CSPI, oltre quanto indicato in premessa, avanza le seguenti osservazioni e richieste.

Testo del decreto	Osservazioni
<p>VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 1, comma 7, lett. c) che prevede il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori e l'articolo 1, comma 181, lettera g), concernente l'adozione di un decreto legislativo per la promozione e diffusione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e della produzione culturale, musicale, teatrale, coreutica e cinematografica e sostegno della creatività connessa alla sfera estetica;</p> <p>VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 11, riguardante la costituzione dei poli a orientamento artistico e performativo nel primo ciclo di istruzione;</p> <p>VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;</p> <p>VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, concernente "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";</p> <p>VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2016, n. 19, recante "Regolamento recante disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento, a norma dell'articolo</p>	



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

64, comma 4, lettera a), del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254, recante “Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione”;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 259 del 9 maggio 2017, con il quale è stata disposta la revisione e l'aggiornamento della tipologia delle classi di concorso per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado previste dal decreto del Presidente della Repubblica n. 19 del 2016;

VISTO il decreto interministeriale del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministro per i beni e le attività culturali 14 agosto 2019, n. 764 riguardante l'accreditamento dei soggetti del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esame di Stato”;

VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, istitutivo del Ministero dell'Istruzione (MI) e del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), così come convertito, con modificazioni, con la legge 5 marzo 2020, n. 12 e, in particolare, l'art. 4, comma 1, dello stesso;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 166, recante “Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n. 8, avente ad oggetto, fra l'altro, iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella Scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso destinato, con particolare riferimento alla Scuola primaria;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 maggio 2021 di adozione del Piano Triennale delle Arti ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60;



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

<p>VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 31 marzo 2021, n. 120 con il quale è stato istituito a livello centrale il Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica con il compito di studio, ricerca e proposta di percorsi formativi nel settore dell'educazione e della formazione musicale;</p> <p>VISTO il parere del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione espresso nella seduta del_____;</p> <p>RITENUTO di poter accogliere le proposte di modificazione al testo del decreto formulate dal Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione ad eccezione di quelle di seguito considerate_____;</p> <p>ACQUISITO il parere del Ministero dell'università e della ricerca;</p> <p>ACQUISITO il parere del Ministero della Cultura _____;</p>	
DECRETA	
Testo del decreto	Proposta di modifica/Osservazioni
<p style="text-align: center;">Articolo 1 (Definizioni)</p> <p>1. Per "Ministro" e "Ministero" si intendono, rispettivamente, il Ministro dell'istruzione e il Ministero dell'istruzione;</p> <p>2. Per "MiC" si intende il Ministero della Cultura.</p> <p>3. Per "Poli" si intendono i Poli a orientamento artistico e performativo.</p> <p>4. Per "decreto" si intende il decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 60.</p> <p>5. Per "temi della creatività" si intendono i temi di cui all'articolo 3 del decreto legislativo n. 60/2017.</p> <p>6. Per "Piano delle Arti" si intende il Piano adottato ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo n. 60/2017.</p> <p>7. Per "Soggetti accreditati" si intendono i soggetti accreditati per la promozione dei temi della creatività secondo le procedure attuative del decreto interministeriale 14 agosto 2019, n. 764 nonché quelli di per sé accreditati indicati dall'articolo 1, comma 4, del decreto interministeriale citato.</p>	
<p style="text-align: center;">Articolo 2 (Poli a orientamento artistico e performativo)</p> <p>1. Le istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione del sistema nazionale di istruzione appartenenti al</p>	



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

<p>medesimo territorio regionale che hanno adottato, in una o più sezioni, curricoli verticali in almeno tre temi della creatività, possono costituirsi in Poli a orientamento artistico e performativo, ai sensi dell'articolo 11 del decreto, previo riconoscimento da parte dell'Ufficio scolastico regionale.</p> <p>2. Le istituzioni scolastiche del primo ciclo, non aderenti al Polo, le istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione e i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti che abbiano particolare interesse ed esperienza sui temi della creatività, possono stipulare accordi con i Poli dell'ambito territoriale di riferimento per realizzare progettualità comuni anche al fine di ottimizzare risorse professionali e strumentali.</p> <p>3. Le istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione di altre regioni limitrofe possono aderire ai Poli al fine di assicurare e ottimizzare le risorse umane e strumentali necessarie per lo sviluppo dei temi della creatività.</p> <p>4. Per ciascun Polo è individuata l'istituzione scolastica statale capofila, il cui dirigente scolastico svolge le funzioni di coordinamento dello stesso e sottoscrive i relativi accordi.</p>	
<p style="text-align: center;">Articolo 3 (Finalità formative)</p> <p>1. Il Polo promuove lo sviluppo di percorsi artistici nelle scuole del primo ciclo di istruzione, mirati all'acquisizione integrata di competenze pratiche, teorico-analitiche e storico-culturali nei temi della creatività; implementa la formazione artistica delle alunne e degli alunni, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione; consente l'integrazione tra diverse modalità di espressione artistica nelle seguenti aree: musicale coreutica, teatrale-performativa, artistico-visiva, linguistico-creativa.</p>	



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

<p>2. Il Polo si configura come centro di ricerca-azione per lo sviluppo di percorsi artistici che pongono in sinergia i diversi linguaggi raccordandoli con l'innovazione metodologica e le nuove tecnologie.</p>	
<p style="text-align: center;">Articolo 4 <i>(Requisiti per la costituzione dei Poli)</i></p> <p>1. L'Ufficio scolastico regionale attribuisce, con proprio provvedimento, la qualifica di Polo a reti di istituzioni scolastiche del primo ciclo che soddisfino i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none">a) costituire una rete di scopo tra più istituzioni del primo ciclo, statali o paritarie, della regione di riferimento sui temi della creatività previa deliberazione degli organi collegiali competenti delle singole istituzioni scolastiche;b) individuare, al proprio interno, previo accordo tra le istituzioni scolastiche facenti parte della rete, una istituzione scolastica statale capofila, con compiti di coordinamento del Polo e di gestione amministrativo-contabile;c) definire e adottare un curriculum verticale su almeno tre temi della creatività in una o più sezioni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado in ciascuna scuola della rete;d) prevedere nel curriculum verticale di istituto specifiche attività di progettazione interartistica e interdisciplinare che siano coerentemente inserite all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa di ciascuna delle istituzioni scolastiche del Polo;e) disporre di locali, di laboratori e attrezzature idonei per la didattica collettiva e individuale, nonché di adeguati spazi atti ad ospitare manifestazioni artistiche pubbliche anche attraverso la collaborazione formalizzata di soggetti accreditati;f) definire nel Piano triennale dell'offerta formativa specifici percorsi formativi per i docenti sui temi della creatività, in coerenza con il Piano nazionale triennale della formazione;	



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

<p>g) disporre di almeno tre docenti per ciascuna istituzione scolastica afferente al Polo la cui formazione ed esperienza sia attestata da adeguati titoli sui temi della creatività di riferimento, di cui al successivo articolo 6;</p> <p>h) proporre attività che consentano lo sviluppo e la ricerca di metodologie innovative;</p> <p>i) stipulare accordi con i soggetti accreditati per la promozione dei temi della creatività;</p> <p>l) monitorare e documentare le attività svolte sui temi della creatività.</p>	
<p style="text-align: center;">Articolo 5 <i>(Procedure per l'individuazione dei Poli)</i></p> <p>1. Ciascun Ufficio scolastico regionale provvede ad acquisire, nel principio di trasparenza e previo avviso pubblico, le richieste delle reti di istituzioni scolastiche che intendono costituirsi in Polo.</p> <p>2. Le richieste sono valutate per verificare la sussistenza dei requisiti di cui all' articolo 4, da una apposita Commissione nominata dal Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale composta da rappresentanti dell'Ufficio scolastico regionale, delle istituzioni o delle articolazioni territoriali del MiC, da almeno un dirigente tecnico o un dirigente scolastico, scelti preferibilmente tra professionalità in possesso delle specifiche competenze di cui al successivo articolo 6.</p> <p>3. Ai componenti la Commissione non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese o altra utilità comunque denominata.</p> <p>4. Entro il 30 giugno di ciascun anno l'Ufficio scolastico regionale pubblica l'elenco dei Poli del proprio territorio.</p> <p>5. L'Ufficio Scolastico Regionale verifica periodicamente l'effettiva operatività del Polo e il mantenimento dei requisiti ai fini della sua permanenza nell'elenco.</p>	<p>Si suggerisce di invertire il comma 4 con il 5 evitando anche la pubblicazione annuale degli elenchi dei Poli, coordinandola quindi con la triennialità del Piano delle Arti.</p>



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

Articolo 6

(Risorse professionali per la promozione dei temi della creatività)

1. Ai fini dell'attuazione delle attività didattiche e progettuali afferenti ai temi della creatività, il Polo potenzia la propria offerta formativa avvalendosi di professionalità specifiche individuate fra il personale docente dell'organico dell'autonomia delle istituzioni scolastiche afferenti al Polo.

2. I docenti impegnati nelle attività afferenti ai temi della creatività appartengono di norma alle classi di concorso di cui all'allegato 1.

3. In aggiunta al personale di cui al precedente comma 2, ovvero nei settori in cui non sono previste specifiche classi di concorso, il Polo può avvalersi di docenti che abbiano conseguito titoli accademici, di vecchio e nuovo ordinamento rilasciati dalle istituzioni del settore AFAM ovvero che abbiano frequentato specifici corsi presso enti di formazione accreditati dal Ministero o che siano in possesso di una documentata e consolidata esperienza professionale nell'ambito dei temi della creatività.

4. Il Polo può avvalersi, altresì, di docenti della scuola secondaria di secondo grado appartenenti alle classi di concorso di cui all'allegato 1, facenti parte dell'organico dell'autonomia di istituzioni scolastiche del secondo ciclo con le quali il Polo ha stipulato specifici accordi ai sensi dell'articolo 2, comma 2, nonché, in affiancamento ai docenti dell'organico dell'autonomia, di professionalità appartenenti ai soggetti accreditati del sistema coordinato di cui all'articolo 4 del decreto, secondo specifici accordi, in coerenza con le previsioni del Piano delle Arti.

5. I dirigenti scolastici delle istituzioni aderenti al Polo possono utilizzare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, per le attività afferenti ai temi della creatività anche docenti non abilitati nelle classi di concorso di cui all'allegato 1, purché posseggano titoli di studio validi per l'insegnamento delle discipline



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

<p>riportate nell'allegato 1 e percorsi formativi e competenze professionali nell'ambito dei temi della creatività.</p> <p>6. Con specifico riguardo all'insegnamento della musica nella scuola primaria, i docenti sono forniti dei titoli specifici previsti dall'articolo 3 del decreto ministeriale del 31 gennaio 2011 n. 8.</p> <p>7. Il personale docente impegnato nell'insegnamento dei temi della creatività all'interno dei Poli è destinatario di attività di formazione in servizio così come disciplinato dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 60/2017, in coerenza con il Piano nazionale di formazione del Ministero.</p>	
<p style="text-align: center;">Articolo 7 (Modelli organizzativi)</p> <p>1. Ciascuna istituzione scolastica afferente al Polo sviluppa, sulla base dell'organico dell'autonomia, del Piano triennale dell'offerta formativa, del curriculum verticale concernente l'insegnamento di almeno tre dei temi della creatività, i modelli organizzativi funzionali alla realizzazione delle attività connesse al potenziamento di tali temi.</p> <p>2. Ciascuna istituzione scolastica appartenente al Polo può avvalersi di tutte le forme di flessibilità organizzativa e didattica, come deliberato dagli organi collegiali, che consentano:</p> <ul style="list-style-type: none">a) la realizzazione di percorsi su singoli temi della creatività ovvero percorsi interartistici in tutte o in alcune sezioni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, tenendo a riferimento la verticalizzazione del curriculum;b) l'attivazione dei percorsi nell'ambito della quota di autonomia dei curricula, ai sensi dell'art. 3, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 275 del 1999;c) l'articolazione modulare di gruppi di alunne e alunni appartenenti a sezioni, classi o anni di corso diversi anche di più istituzioni scolastiche del Polo;d) l'organizzazione delle attività in forma laboratoriale e performativa.	



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

<p>3. Per l'organizzazione delle attività afferenti ai temi della creatività le istituzioni del Polo possono prevedere forme di collaborazione che consentano:</p> <ul style="list-style-type: none">a) lo scambio temporaneo di docenti secondo le modalità di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e per quanto attiene alla promozione dei temi della creatività, nei limiti di cui all'articolo 17, comma 3, del decreto;b) l'utilizzo comune di laboratori, locali, attrezzature e spazi atti ad ospitare performance pubbliche;c) la costituzione di organismi di coordinamento appositamente individuati;d) la definizione di accordi con i soggetti accreditati.	
<p style="text-align: center;">Articolo 8 (Certificazione delle competenze)</p> <p>1. Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni delle classi quinte di scuola primaria e delle classi terze di scuola secondaria di primo grado, che si sono avvalsi degli insegnamenti afferenti ai temi della creatività, possono essere riportate nella certificazione delle competenze di cui al decreto l.vo 13.4.2017, n. 62.</p>	
<p style="text-align: center;">Articolo 9 (Monitoraggio e valutazione)</p> <p>1. Ciascun Ufficio Scolastico Regionale, nell'ambito delle azioni di accompagnamento, monitoraggio e valutazione delle attività dei Poli predispone una relazione biennale da inviare alla Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione, in merito alle attività ed esperienze realizzate dai Poli, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none">a) temi della creatività presenti nei curricoli verticali;b) qualità dei processi organizzativi;c) professionalità coinvolte nelle attività;d) numero di ore destinate ai temi della creatività;e) innovazione metodologico-didattica attuata;f) eventuali accordi sottoscritti con i soggetti accreditati;g) eventuali produzioni o eventi finali realizzati;h) documentazione prodotta.	<p>Art. 9, c.1 - Il CSPI chiede di sostituire "biennale" con "triennale" in coerenza con la triennialità del Piano delle Arti.</p> <p>In riferimento a quanto indicato in premessa, il CSPI chiede di prevedere la costituzione del "Portale delle Arti" a cura di INDIRE, anche per semplificare l'intera procedura mediante l'implementazione di una piattaforma unitaria per la progettazione, il monitoraggio delle attività svolte e la diffusione dell'esperienze.</p>



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

<p style="text-align: center;">Articolo 10 (Competenze del MiC)</p> <p>1. Al fine di fornire un adeguato supporto alle attività progettuali dei Poli, il MiC:</p> <ul style="list-style-type: none">a) favorisce e promuove progettualità condivise tra i propri Servizi Educativi, coordinati dal Centro per i servizi educativi del museo e del territorio della Direzione Generale Educazione e Ricerca, e i Poli;b) promuove e organizza, per il tramite della Direzione Generale Educazione e Ricerca e della Rete nazionale dei Servizi Educativi, corsi di formazione per docenti e operatori della scuola sul tema della creatività e dell'educazione al patrimonio culturale;c) promuove e valorizza le attività di spettacolo dal vivo a carattere professionale indirizzate alle istituzioni scolastiche.	
<p style="text-align: center;">Articolo 11 (Funzioni dell'Indire)</p> <p>1. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6 del decreto, l'Indire, senza ulteriori oneri, provvede a raccogliere la documentazione e a diffondere le buone pratiche inerenti ai temi della creatività realizzati dai Poli.</p> <p>2. Provvede, altresì, a sostenere le attività dei Poli garantendo consulenza ai docenti impegnati nello sviluppo dei temi della creatività e nei progetti di innovazione metodologica.</p> <p>3. In accordo con la Direzione generale per il personale scolastico del Ministero e con il MiC, l'Indire predispone, anche in modalità e-learning, percorsi formativi per il personale docente dei Poli.</p>	<p>In riferimento a quanto indicato in premessa, il CSPI chiede di prevedere la costituzione del "Portale delle Arti" a cura di INDIRE, anche per semplificare l'intera procedura mediante l'implementazione di una piattaforma unitaria per la progettazione, il monitoraggio delle attività svolte e la diffusione dell'esperienze.</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 12 (Finanziamenti)</p> <p>1. Specifiche misure finanziarie previste dal Piano delle Arti sono destinate prioritariamente ai Poli in attuazione dell'articolo 11, comma 5, del decreto, nell'ambito delle risorse previste dal Fondo per la promozione della cultura umanistica, del patrimonio artistico, della pratica artistica e musicale e della creatività, istituito dall'art. 17, comma 2, del decreto.</p>	



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

<p>Articolo 13 (Decorrenza)</p> <p>1. Le disposizioni del presente decreto entrano in vigore dal 1° settembre 2023.</p>	
<p>Il presente decreto è inviato agli organi per i controlli di legge</p>	<p>IL MINISTRO <i>Prof. Patrizio Bianchi</i></p>

Il CSPI esprime parere favorevole a condizione che siano accolte le richieste di modifiche e integrazioni avanzate.